

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER LO SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE DELLA CICLOVIA DEL LAGO MAGGIORE NEL TRATTO DA SESTO CALENDE E LAVENO MOMBELLO

TRA

Regione Lombardia (in seguito anche “Regione”) con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da della D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile;

Provincia di Varese (in seguito anche “Provincia”) con sede legale in Varese, Piazza Libertà 1., C.F. 80000710121 e P. IVA 00397700121, rappresentata da

(di seguito “le parti”)

PREMESSO CHE

- la Legge n. 2 dell’11.01.2018 finalizzata allo sviluppo della mobilità in bicicletta e alla realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, prevede, nell’ambito delle rispettive competenze e in conformità con la disciplina generale dei trasporti e del governo del territorio, che Stato, Regioni, Enti locali e gli altri soggetti pubblici interessati, debbano contribuire a rendere la mobilità ciclistica e la relativa rete una componente fondamentale delle politiche della mobilità in tutto il territorio nazionale;
- la legge regionale 30 aprile 2009 n. 7 ha fissato gli obiettivi strategici di sviluppo della ciclabilità sia extraurbana sia urbana tra i quali, in particolare:
 - la connessione con il sistema della mobilità collettiva;
 - la messa in sicurezza dei percorsi, anche attraverso specifica segnalazione;
 - la creazione di una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico;
 - la creazione in ambiente rurale e montano di percorsi dedicati e di strutture di supporto;
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. X/1657 dell’11 aprile 2014, ha individuato il sistema ciclabile di scala regionale in relazione al tessuto ed alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale, con particolare riferimento ai sistemi fluviali e lacuali, ai parchi regionali e ai grandi poli attrattori, e, con l’obiettivo di favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e per il tempo libero, ha declinato 5 strategie, articolate in specifiche azioni, tra le quali la ST_2 Connettere e integrare il sistema ciclabile di scala regionale con i sistemi ciclabili provinciali e comunali, attribuendo alla rete ciclabile la stessa valenza delle altre reti di trasporto;

- le Linee di indirizzo per la mobilità ciclistica approvate dalla Provincia di Varese con Deliberazione n. 40 del 12.07.2018 individuano tre le varie priorità d'azione anche la realizzazione di progetti specifici di mobilità sostenibile (ciclovie, mobilità casa-lavoro/casa-scuola, integrazione bici – trasporto pubblico locale e treno, bike sharing provinciale, sicurezza e manutenzione, servizi di supporto alla fruizione ciclabile, ecc.) anche attraverso l'attivazione di accordi di partenariato (Convenzioni/Protocolli d'Intesa, ecc.) con i soggetti del territorio (Regione Lombardia, Comuni, Comunità Montane, Parchi, Cantone Ticino, Province confinanti, CCIAA Varese, gestori servizio trasporto ferroviario e trasporto pubblico locale, associazioni, altre istituzioni pubbliche, ecc.) e la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento;
- il Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111 – “Decreto Clima” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2019;

OSSERVATO CHE

- La Provincia di Varese, ritenendo lo sviluppo del sistema e della mobilità ciclistica fondamentale per una crescita sostenibile e turistica del proprio territorio, ha individuato come obiettivo fondamentale della propria azione programmatica il completamento e la piena connessione della rete ciclopedonale provinciale alle reti regionali, nazionali e internazionali;
- La Provincia di Varese, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e competenze, ha realizzato nel corso degli anni passati (2000 – 2013) numerosi percorsi ciclabili, per una lunghezza totale complessiva di circa 70 km, che attualmente costituiscono la rete ciclabile portante a scala provinciale. Tali percorsi si sviluppano principalmente sia in prossimità dei maggiori Laghi prealpini della provincia, quali il Lago di Varese ed il Lago di Comabbio, sia lungo la principale valle incisa della provincia costituita dalla Valle Olona;
- La Ciclovie del lago Maggiore nasce dall'idea di creare un'infrastruttura ciclistica di lunga percorrenza al fine di sviluppare, nel territorio attraversato, una mobilità sostenibile che faccia da volano al turismo sostenibile ed in generale all'economia locale, nondimeno al fine di consentire spostamenti locali sicuri e sostenibili;
- La Ciclovie del lago Maggiore, che consiste nello specifico nella realizzazione del tratto da Sesto Calende (VA) a Laveno Mombello (VA), è considerata dalla Provincia di Varese tra le progettualità strategiche e prioritarie per lo sviluppo del sistema di mobilità ciclistica provinciale in quanto implementa un corridoio ciclistico nord – sud di portata internazionale, di elevato valore turistico e di interconnessione ciclabile tra il lago Maggiore e la rete ciclabile esistente lungo il lago di Varese, il lago di Comabbio ed il lago di Monate;
- La Ciclovie del lago Maggiore connette i due percorsi ciclabili di interesse regionale PCIR n. 1 “Ticino” e PCIR n. 2 “Pedemontana Alpina” ampliando l'offerta dell'infrastruttura di trasporto ciclabile sul territorio lombardo;

CONSIDERATO CHE

- La Provincia di Varese, attraverso lo studio di fattibilità “Ti-Ciclo-Via”, ha individuato, in coerenza al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, nonché con gli indirizzi del Cantone Ticino, n. 8 assi prioritari di progetto su cui sono previsti interventi per un'estensione complessiva di circa 70 km;
- La Provincia di Varese ha sottoscritto un Protocollo di Intesa - approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. n. 53 del 22.11.2017, della durata di 5 anni - con la Camera di Commercio di Varese e con i n. 19 Comuni di Angera, Besozzo, Brebbia, Bregano, Cadrezzate, Caravate, Comabbio, Gemonio, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Osmate, Ranco, Sangiano, Sesto Calende, Taino, Vergiate con l'obiettivo tra gli altri di promuovere il

finanziamento e la realizzazione di un'infrastruttura per una lunga percorrenza in bicicletta, favorendo il turismo sostenibile e l'economia nei luoghi attraversati, in particolare il tratto Sesto Calende – Laveno Mombello di circa 30 Km lungo la parte sud della sponda lombarda del Lago Maggiore e l'area circostante

- La Provincia di Varese, nell'ambito del suddetto Protocollo, con il contributo di € 11.500,00 dei n. 9 Comuni di Angera, Besozzo, Brebbia, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Ranco, Sesto Calende, direttamente interessati dal tracciato di pista ciclabile, ha provveduto a redigere il progetto fattibilità tecnica ed economica (di seguito PFTE) della "Ciclovia del Lago Maggiore: tratto Sesto Calende – Laveno Mombello";
- Il suddetto PFTE, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 121/2018, presenta un quadro economico complessivo di € 11.251.455,96 suddiviso nei seguenti lotti funzionali:

QUADRO ECONOMICO GENERALE					
LOTTO	COMUNI	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	TOTALE	% INCIDENZA
1	SESTO CALENDE	€ 1.467.769,69	€ 362.230,31	€ 1.830.000,00	16,26%
2	ANGERA	€ 1.121.037,48	€ 301.360,52	€ 1.422.398,00	12,64%
3	RANCO	€ 520.412,96	€ 199.332,00	€ 719.744,96	6,40%
4	ISPRA	€ 1.620.380,67	€ 520.719,33	€ 2.141.100,00	19,03%
5	BREBBIA	€ 337.787,35	€ 108.427,65	€ 446.215,00	3,97%
6	BESOZZO	€ 285.408,19	€ 117.191,81	€ 402.600,00	3,58%
7	MONVALLE	€ 858.162,47	€ 253.135,53	€ 1.111.298,00	9,88%
8	LEGGIUNO	€ 1.735.160,03	€ 582.839,97	€ 2.318.000,01	20,60%
9	LAVENO MOMBELLO	€ 568.337,70	€ 291.762,30	€ 860.100,00	7,64%
TOTALI		€ 8.514.456,54	€ 2.736.999,42	€ 11.251.455,96	100,00%

- Il tratto di PCIR 1 "Ticino" dal Comune di Sesto Calende al Comune di Meriggio previsto nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica non è stato ancora realizzato ed è necessario redigerne il progetto, almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: "Nuovo Codice della Strada";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";

RITENUTO DI

- Individuare come azione prioritaria e propedeutica per la realizzazione della Ciclovia del Lago Maggiore l'approfondimento del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dalla Provincia di Varese (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende

a Mercallo), nonché la redazione della progettazione definitiva, al fine di poter valutare la sussistenza dei requisiti di legge per l'avvio di un Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera stessa;

- Approvare e sottoscrivere un accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis della legge n. 241/1990, che definisca tutti gli impegni, le risorse e le tempistiche per l'approfondimento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo), nonché per la redazione del progetto definitivo della "Ciclovía del Lago Maggiore: tratto Sesto Calende - Laveno Mombello";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO SI CONVIENE

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione Lombardia e Provincia di Varese in ordine all'approfondimento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo), nonché alla redazione del progetto definitivo della "Ciclovía del Lago Maggiore: tratto Sesto Calende - Laveno Mombello".

Art.2 – Impegni delle Parti

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dal presente Accordo al fine di conseguire l'obiettivo di progettare l'intervento.

La Provincia di Varese si impegna a realizzare la completa progettazione dell'intervento nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici. Regione Lombardia resta estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dalla Provincia di Varese in ordine alla progettazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico della Provincia di Varese.

La **Provincia di Varese**, quale soggetto responsabile della redazione dell'approfondimento del PFTE (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo) e del progetto definitivo della "Ciclovía del Lago Maggiore: tratto Sesto Calende – Laveno Mombello" si impegna a:

- assumere il ruolo di committente e di Responsabile del Procedimento della progettazione;
- provvedere all'approfondimento del PFTE (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo) ed alla redazione del progetto definitivo nel rispetto della normativa tecnica di riferimento vigente, promuovendo momenti tecnici di confronto;
- provvedere all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., completo di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016;
- svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione delle varie fasi progettuali e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominati tramite la Conferenza di Servizi;
- trasmettere alla Regione copia digitale della documentazione relativa all'approfondimento del PFTE, nonché copia digitale del progetto definitivo;

- cofinanziare il 50% delle spese necessarie per la redazione dell'approfondimento del PFTE (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo) e del progetto definitivo, fino ad un massimo di € 100.000,00;

Regione Lombardia si impegna a:

- cofinanziare il 50% delle spese necessarie per la redazione dell'approfondimento del PFTE (relazioni integrative ed inserimento del tratto del PCIR 1 da Sesto Calende a Mercallo) e del progetto definitivo, fino ad un massimo di € 100.000,00;
- condividere lo stato di avanzamento nello sviluppo della progettazione partecipando ai momenti tecnici di confronto.

Impegni generali delle parti:

Regione e Provincia si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- rispettare i termini e le tempistiche concordati e indicati nel presente Accordo, definendo la soluzione progettuale di comune accordo;
- utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi di sviluppo del progetto.

Eventuali variazioni o modifiche sostanziali all'impianto del Protocollo verranno condivise dalle parti.

Art. 3 - Tempi e modalità di attuazione

Lo sviluppo della progettazione potrà essere oggetto di incontri tecnici coordinati e convocati dalla Provincia di Varese, in accordo con Regione Lombardia, e a cui potranno partecipare rappresentanti di altri soggetti interessati.

La Provincia provvederà ad affidare l'incarico per la progettazione entro 4 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Il progetto definitivo dovrà essere concluso e presentato a Regione Lombardia entro e non oltre 6 mesi dall'affidamento dell'incarico esterno.

La Provincia si impegna altresì a comunicare eventuali criticità che possono compromettere lo sviluppo della progettazione e a collaborare per attivare le necessarie azioni correttive.

Eventuali proroghe potranno essere concesse previa esplicita e motivata richiesta da parte della Provincia.

Art. 4 – Erogazione del contributo

La relativa copertura finanziaria è garantita a valere sulle risorse di Regione e Provincia nei limiti specificati al precedente art. 2.

Il finanziamento regionale massimo di € 100.000,00 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) 90% del contributo assegnato, alla sottoscrizione del presente Accordo, con la comunicazione del nominativo del RUP;
- b) Saldo del contributo assegnato o rideterminato a fronte di minori spese sostenute, alla trasmissione del progetto definitivo approvato a seguito della Conferenza dei Servizi dalla Provincia di Varese. La richiesta deve essere corredata dalla dichiarazione acclarante le spese effettivamente sostenute per la redazione del progetto definitivo (quadro economico finale).

L'importo del contributo regionale sarà erogato da parte di Regione alla Provincia di Varese, entro 30 giorni dalla singola esplicita richiesta, completa della relativa documentazione.

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, l'ente beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo regionale.

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione Lombardia.

Art. 5 – Economie di spesa

Le economie conseguite a qualsiasi titolo torneranno in quota parte nella disponibilità degli enti finanziatori, salvo diverse indicazioni conseguenti alla modifica/integrazione del presente Accordo.

Art. 6 - Efficacia dell'Accordo

Il presente Accordo è efficace a partire dalla data della sua formale sottoscrizione sino alla completa effettuazione degli impegni assunti, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Art. 7 - Definizione delle controversie

Le parti si impegnano a risolvere in modo collaborativo ogni dissenso che dovesse insorgere nell'esecuzione del presente Accordo.

In caso di eventuali controversie che non trovassero soluzione in via informale, sarà esclusivamente competente il Tribunale di Milano.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

REGIONE LOMBARDIA

.....

PROVINCIA DI VARESE

.....